

**Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007**  
***Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2006***

Il piano *Sorveglianza e prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro*, parte del Piano di Prevenzione regionale per il triennio 2006-8, sviluppa due linee progettuali, quella degli “Interventi di prevenzione” (cronoprogramma - CP -, A.) e quella della “Costruzione del sistema informativo dedicato” (CP, B.).

**Linea progettuale A: *Interventi di prevenzione.***

***Piano regionale di prevenzione degli infortuni nel Comparto dell’Edilizia - CP, A., 1 -.***

Il *Piano* è giunto ormai alla quinta fase applicativa, quella dell’”**Intervento sul campo**” - CP, A., 1c -, in corso da quasi due anni.

**Punti di forza.** Le intese preliminari sulle modalità di conduzione degli interventi (modulistica, modalità di selezione delle unità produttive, numero di accessi per operatore, linea operativa individuale ecc.), rafforzate dalla diffusione, presso gli operatori, di tempestive *Linee di indirizzo per la prevenzione e la vigilanza nel comparto dell’edilizia*, hanno sensibilmente contribuito all’omologazione delle prassi, che, fin dall’inizio, era apparsa come una condizione irrinunciabile e, in ultima analisi, come uno degli obiettivi contestuali del progetto.

**Criticità.** Gli sforzi compiuti non hanno assicurato finora la piena omologazione dei Servizi sul piano dei risultati. Solo due ASL su otto hanno rispettato, al 31.12.2006, il *target* annuale relativo. Questo ha imposto una rapida disamina delle cause che, verosimilmente, hanno inciso sulla “tabella di marcia” dei Servizi: *a*) la carenza organica (sulla quale meritoriamente si sofferma anche l’ultimo Piano Regionale per i Servizi Sanitari, recentemente varato), *b*) la presenza di altri rilevanti fronti di intervento e *c*) il mancato completamento della formazione specifica degli operatori. L’attività di aggiornamento, peraltro, sarà portata a termine entro l’anno in corso; è prossima, al riguardo, la definizione di un secondo momento formativo.

***Piano per le piccole imprese, le microimprese, l'artigianato - CP, A., 2) -.***

Sono stati definiti (riguardo ai comparti produttivi destinatari dell'intervento, ai contenuti specifici e al metodo) i previsti incontri informativi a favore dei titolari di azienda - **fase 2a** -. Riguardo ai comparti interessati, si è declinato l'intento contenuto nel *Piano* - 3.2.2 - di estendere l'intervento in parola ai comparti indicati nel Piano Regionale per i Servizi Sanitari 2006-2008. In particolare, al comparto edile, al settore delle attività associate al rischio da amianto e al comparto agricoltura, è stato aggiunto il comparto legno.

Alla fase progettuale ha fatto seguito quella organizzativa - **fase 2b** -, attualmente in corso.

***Linea progettuale B: Costruzione del Sistema Informativo Regionale dedicato.***

È stato costituito il gruppo regionale per la concreta applicazione del *Piano*, è in fase attuativa l'adeguamento della dotazione informatica dei Servizi ed è stata sottoscritta una convenzione *ad hoc* con il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università di Cagliari quale sistema di supporto esterno - **fase 3a** -. Al momento, è in via di definizione una proposta formativa, destinata agli operatori regionali e a quelli dei Servizi, in materia di lavoro in rete e di trattamento dei dati epidemiologici.